



NEWS
zoofarma®
nutrizione e salute animale

Anno 2 - Numero 7 - luglio 2014 - Villafranca di Verona (VR)



In questo numero:

Codice VITULA: un programma dedicato per la crescita della manna

Intervista: azienda agricola Castegnaro, Cologna Veneta (Verona)

Esta' Sal: per contrastare lo stress da calore

Antifermentativo: per ridurre il riscaldamento dell'Unifeed



L'editoriale

di Maria Cristina Caccia

Benvenuti!

Questo numero pone attenzione ai valori di gestione e servizio che distinguono **Zoofarma** nel modo di porsi rispetto all'allevatore. Parliamo del **Codice VITULA**, un progetto che si propone di affrontare tutti gli aspetti riguardanti la manza da rimonta nel moderno allevamento della bovina da latte, grazie alle competenze nutrizionali acquisite negli anni e alle nuove tecniche di misurazione messe a punto da illustri nomi del settore a livello internazionale. Spazio alla rubrica "Intervista a...", che ha condotto **Zoofarma** a Cologna Veneta, in provincia di Verona, nell'azienda agricola di Luciano Castegnaro, cliente di fiducia da oltre vent'anni, la cui caratteristica più evidente è la grande importanza riposta nelle materie prime, soprattutto, insilato di mais e pastone di mais granella, che da anni Castegnaro auto-produce nella propria campagna. Inoltre, per lui, è molto importante la selezione genetica, e, grazie ai risultati nella fertilità, ha solo rimonta interna. Durante e dopo l'estate è necessario modificare l'apporto giornaliero dei minerali totali specifici, ovvero Sali di Potassio, di Sodio, Magnesio e Calcio, pertanto **Zoofarma** ha messo a punto il prodotto **Esta'Sal**, per la reidratazione costante delle vacche. L'azienda, inoltre, propone un antifementativo alimentare, importante per ridurre il riscaldamento dell'Unifeed e inibire la formazione di differenti funghi e batteri. Rinovato l'appuntamento annuale con la **Fiera Internazionale del Bovino da Latte**, cui **Zoofarma** parteciperà, dando spazio ai propri partner fidelizzati, i quali ne veicolano la Mission dal Nord, al centro, fino al Sud Italia. Una novità per la 69° edizione della Fiera di Cremona: l'evento si terrà **dal 22 al 25 ottobre 2014**, con partenza il mercoledì e chiusura il sabato. **Zoofarma** vi aspetta allo **Stand 163, Pad. 2**.

Buona lettura!



Codice VITULA: codifica i tuoi numeri. Monitora il tuo investimento

Migliorare la gestione e la nutrizione della rimonta, significa contare su investimenti più sicuri

A cura del dott. Mattia Palumbo, agronomo e nutrizionista Zoofarma

Con questo progetto mirato **Zoofarma** si propone di affrontare tutti gli aspetti riguardanti la manza da rimonta nel moderno allevamento della bovina da latte, grazie alle competenze nutrizionali acquisite negli anni e alle nuove tecniche di misurazione messe a punto dal Prof. Heinrichs alla Penn State University.

Prima di esporre il progetto, proponiamo un approfondimento sugli ultimi studi pubblicati dai massimi esperti del settore.

La formazione della manza rappresenta una fase sempre più delicata per due questioni fondamentali: il profitto, in quanto sarà proprio la manza il futuro produttivo aziendale e gli elevati costi di gestione dell'animale ancora improduttivo. Il costo per la gestione e la nutrizione della rimonta si aggira intorno al 20% delle spese totali che si devono sostenere in un allevamento di bovine da latte (Heinrichs, 1993). Nei paesi occidentali per ridurre i costi della rimonta e massimizzare le performance produttive, il primo parto nelle manze di razza Holstein deve avvenire entro i 24 mesi di vita con un peso dai 540 ai 650 kg (Hoffman, 1997). L'obiettivo principale che si prefigge l'allevatore è far partorire le sue manze entro i 24 mesi, tuttavia è necessario ricordare che, se il parto a due anni per la Frisona è considerato ormai uno standard, la realtà italiana è ben lontana da questo risultato, essendo il primo parto di media oltre i 28 mesi (Alessandro Fantini, 2011).



Fase di rilevamento dell'altezza

Non basta però darsi l'obiettivo del primo parto a 24 mesi per incrementare le future produzioni di latte, in quanto **le manze devono arrivare a questa data con i requisiti morfologici ideali per affrontare la lattazione (Alessandro Fantini, 2011)**. Le misure zootecniche hanno lo scopo di evidenziare l'andamento di crescita dell'animale in esame, mettendo in evidenza eventuali carenze manageriali o nutritive. Il monitoraggio della crescita consente di individuare gli errori, soprattutto alimentari, che producono l'effetto di iper o ipocondizionamento sugli animali. Fieni ed insilati di scarsa qualità sono responsabili in genere di una crescita stentata dei giovani animali, problema accresciuto da mancanza o squilibrio di supplementi di cereali e da ricoveri inadeguati (sovraffollamento, causa di patologie respiratorie subcliniche). In alcuni casi può verificarsi una situazione per cui gli animali, pur essendo di peso adeguato, presentano una crescita scheletrica ridotta: la causa è da ricercarsi in una razione basata solo su fieni e insilati di scarsa qualità, poveri in proteina, minerali e vitamine. La fase migliore per promuovere la crescita e lo sviluppo della manza è rappresentata dal periodo di vita che va dalla nascita fino alla pubertà, durante il quale l'animale è più predisposto a livello fisiologico e metabolico ad un utilizzo dei nutrienti per la crescita.

Il mezzo per raggiungere una giusta acquisizione quotidiana in peso è un corretto programma alimentare che deve prendere in considerazione le analisi dei foraggi, lo sviluppo di una razione equilibrata ed il controllo della crescita della manza attraverso le misurazioni. Un buon programma d'allevamento per le manze è quello che permette di

raggiungere un peso ed una taglia adeguati, per partorire ad una giusta età e per produrre buoni quantitativi di latte in prima lattazione. La manza dovrebbe acquisire circa 8 etti di peso al giorno nel periodo pre-pubere, necessari per ottenere le massime performance in termini di produzione e di quantità totale di proteina in prima lattazione, evitando gli eccessi che influenzano negativamente lo sviluppo del tessuto ghiandolare mammario a scapito di un'eccessiva infiltrazione di grasso, inutile ai fini produttivi (Zanton and Heinrichs, 2005). Ridurre il tempo necessario per raggiungere la pubertà e, quindi, il concepimento, è l'opzione più ovvia per minimizzare le spese della rimonta. Molti lavori hanno dimostrato che le manze pre-puberi alimentate con diete ricche di concentrati riescono a concepire prima, ma la produzione di latte durante la prima lattazione decresce (Gardner et al., 1997; Peri et al., 1993; Hoffman et al., 1996; Sejren and Purup, 1997; Radcliff et al., 2000). Questo risultato è spiegato dalla fisiologia della ghiandola mammaria, caratterizzata da uno sviluppo allometrico (sviluppo pari a 3,5 volte l'incremento corporeo) dai 3 mesi di vita fino alla pubertà e dal terzo mese di gestazione fino al parto (Swanson and Poffenbarger, 1979; Valentine et al., 1987). La crescita più rapida avviene quindi nel periodo pre-puberale, dai 3 mesi di vita (90 kg PV) fino all'insorgenza della pubertà a 10 mesi di vita (280 kg PV). Questa è la fase di crescita più delicata, durante la quale l'alimentazione influisce pesantemente sullo sviluppo della ghiandola mammaria della manza e, quindi, anche sulle sue future produzioni di latte (Tucker, 1987; Johnsson 1988). In questa fase carenze o eccessi nutrizionali compromettono lo sviluppo mammario. Accrescimenti elevati oltre 800 g/g, razioni ad elevata concentrazione energetica e a basso tenore proteico determinano un minore sviluppo del parenchima mammario, con conseguente riduzione della produzione di latte nelle successive lattazioni a causa di un maggior accumulo di grasso a livello mammario e precoce insorgenza della pubertà per variazione dei meccanismi ormonali.

Un fattore estremamente importante da tener presente è che il raggiungimento della pubertà nella manza è dato dalla

taglia e non dall'età dell'animale stesso: in altre parole l'animale raggiunge la pubertà quando arriva al 40-50 % del peso adulto (280-300 kg PV).

Affinché le manze partoriscono a circa 24 mesi e con una taglia corretta è necessario che la loro alimentazione sia particolarmente curata e bilanciata: è importante, infatti, notare che una manza non mangia di più per compensare le deficienze della razione e, quindi, questa deve essere corretta, soprattutto per quanto riguarda la proteina.



Fase di rilevamento dell'altezza in azienda Mazzi, Dossobuono (VR)

Il valore ottimale di PG nelle manze durante il periodo pre-pubere è attorno 13.2g/MJ EM se la percentuale di proteina indegradabile a livello ruminale è il 36% della PG (Witlock et al., 2002). È stato osservato che manze ali-

“Monitorare la crescita riduce la spesa della rimonta”

mentate con diete a bassi livelli di PG dai 5 ai 10 mesi di vita hanno depositato una maggiore quota di grasso in mammella ed hanno evidenziato un aumento del rapporto grasso/tessuto secernente a 16 mesi di vita rispetto a manze alimentate con una corretta % di PG (Dobos et al., 2000).

Le carenze d'energia, proteina, Fosforo, Iodio, Manganese, Zinco, Vitamina A, Cloruro di Sodio e acqua sono quelle che si riscontrano più frequentemente nelle razioni destinate

Un programma dedicato per la crescita della manza

A cura del dott. Simone Gaino, Direttore tecnico e veterinario Zoofarma

Il **Codice VITULA** è un programma nutrizionale monitorato nella sua efficacia, capace di accompagnare la crescita della giovane vitella fino alla pubertà. Tale progetto si prefigge di portare la manza al peso e all'altezza ideali al momento della fecondazione. Raggiungere determinati obiettivi nella crescita della manza significa raggiungere standard ottimali di sanità e ottenere maggior profitto economico nel tempo.

Zoofarma ha dedicato al **Codice VITULA** un agronomo del gruppo, il dott. Mattia Palumbo, per seguire il progetto in tutte le sue fasi.

Il progetto consiste in:

Questionario per l'indagine in stalla: si tratta di una scheda da compilare con l'allevatore prima di procedere con le misurazioni morfologiche ed è uno strumento che ci permette di capire in poche e precise domande se al momento dell'indagine si stanno soddisfacendo i fabbisogni delle manze in quell'allevamento;

Scheda di valutazione delle manze: viene compilata con le rilevazioni fatte sul campo, (almeno 20% delle manze presenti) analizzate per diversi parametri, tra i quali i più importanti sono peso e altezza;

Successivamente i dati vengono inseriti in un programma messo a punto dal prof. Heinrichs alla Penn State University e vengono paragonati con l'obiettivo da raggiungere, per ottenere le massime performance. Rappresentato nel grafico da una curva ottimale di crescita, il programma ci permette di capire dove si trovano le manze misurate rispetto al target che ci preffissiamo di raggiungere;

Una volta fatte le dovute considerazioni sul **management** e sul **piano nutrizionale utilizzato** in azienda, si sceglie la direzione da intraprendere per migliorare i parametri risultati carenti attraverso una proposta **Zoofarma**;

La tecnica prevede una **misurazione trimestrale** necessaria per monitorare i risultati ottenuti con il nuovo piano nutrizionale.

alle manze in crescita. Vediamone gli effetti in dettaglio.

Energia: fieni di scarsa qualità e mancata distribuzione di concentrati a base di cereali possono facilmente causare mancanza d'energia in razione, frequentemente indicata dalla presenza di calori silenti. Per

canza in tal senso sono rappresentati da disappetenza, crescita lenta, mancanza di segni evidenti di calore. Una giusta quota proteica permette lo sviluppo ed il corretto funzionamento dell'apparato riproduttore e garantisce il soddisfacimento dei fabbisogni della manza gravida nel momento

petenza o alterazioni del gusto, ritardata maturità sessuale ed assenza di segni indicativi dell'estro. Il Fosforo favorisce il trasferimento dell'energia nei tessuti corporei. La razione andrebbe integrata (con integratori minerali), poiché, spesso, il contenuto di Fosforo nei foraggi è scarso.

Iodio: una sua mancanza causa calori silenti, ridotto grado di concepimento e ritenzione di placenta.

Manganese: i sintomi più frequenti della mancanza di quest'elemento sono dati da irregolarità o assenza del ciclo estrale, riassorbimento del feto, scarso sviluppo mammario, mancanza di produzione latte, nascita di vitelli deboli o poco vitali.

Zinco: la sua carenza comporta un abbassamento del livello di fertilità ed una predisposizione alle infezioni.

Vitamina A: le manze esposte a carenza di Vitamina A possono abortire nella seconda metà della gravidanza, presentare calori silenti e riduzione del grado di fertilità. Se la carenza è marcata, ci può essere anche mancanza d'ovulazione e incapacità delle uova fecondate ad impiantarsi nell'utero. C'è, inoltre, una maggior predisposizione alle infezioni (cosa accertata anche per la carenza di Vitamina E).

Sodio: disappetenza, crescita stentata e scarsa produzione di latte, sono sintomi di una prolungata mancanza di sale, comune

soprattutto in animali alimentati con foraggi di cattiva qualità, in tal caso può essere utile un'integrazione della razione con Cloruro di Sodio.



Fase di rilevamento peso in azienda Saccardi, Casatico (MN)

Acqua: da tenere presente che il consumo d'acqua dipende da vari fattori, non solo ambientali (temperatura elevata), ma anche alimentari (aumentando il Sodio e la proteina sulla sostanza secca cresce il fabbisogno).

ETA' (mesi)	Periodo	PESO (kg)	IMG	H (Cm)
3 - 9	Pre-pubertà	200-260	0,80 kg	/
9-12	Pubertà	280-300	0,56 kg	120
14	Fecondaz.	370-380	0,80 kg	130
17-22	Pre-parto	540-550	0,80 kg	135
23-24	Parto	590-600	0,80 kg	140

Il grafico mostra le variazioni ideali di punteggio BCS in base all'età delle manze.

ottenere una buona efficienza riproduttiva, le manze devono guadagnare peso al momento della prima fecondazione, ricordando però di evitare l'eccessivo ingrassamento, causa di chetosi e predisposizione ad infezioni uterine e mammarie.

Proteina: i principali sintomi di una man-

di sviluppo del feto. Spesso nelle manze che ricevono razioni povere in proteina ed energia si nota la presenza d'ovaie ed utero non adeguatamente sviluppati, con ritardi nel raggiungimento della maturità sessuale.

Fosforo: la sua carenza porta a disap-

Un'alimentazione a base di materie prime con un nutrizionista di fiducia, Zoofarma

Intervista a Luciano Castegnaro dell'omonima azienda di Cologna Veneta (Verona)

L'azienda Castegnaro è stata una delle prime stalle a credere nella serietà e competenza sanitaria e nutrizionale degli specialisti Zoofarma. Negli anni questa fiducia è cresciuta a tal punto da affidare totalmente la gestione della razione ai nutrizionisti Zoofarma.

Ci troviamo a Cologna Veneta in provincia di Verona presso l'azienda agricola di Luciano Castegnaro.



Nella foto, Luciano Castegnaro dell'omonima azienda agricola

Quando è iniziata la vostra attività?

L'azienda è stata fondata nel 1983 da mio papà Vito e da allora abbiamo sempre allevato vacche frisone. Nel 1990 ho preso in carico la gestione dell'azienda insieme a mio fratello. Attualmente la gestisco con la mia famiglia, mia moglie Raffaella e mio figlio Fabio.

Come alimenti i tuoi animali?

Per le mie vacche fin dall'inizio dell'attività ho scelto un'alimentazione a base di materie prime perché, a mio parere, è importante poter verificare come nutro i miei animali. Da qui nasce la collaborazione con Zoofarma circa vent'anni fa, con Carlo Bonfante, persona molto seria che mi ha ispirato la fiducia necessaria per acquistare sia farmaci sia integratori utili per i miei animali.

Quali sono i punti di forza dell'alimentazione?

Da anni ho molta cura nel produrre i due insilati che fornisco alle mie vacche: insilato di mais e pastone di mais granella. Il pastone mi permette di non utilizzare per undici mesi all'anno il mais farina, risparmiando soldi con ottimi risultati sia perché mantiene alta l'ingestione sia per l'aiuto alla ruminazione. È importante, però, per poterlo avere tutto l'anno in razione, soprattutto in estate, insilare la

farina di mais con una umidità del 33/35% per riuscire a pressarla il più possibile. Fino a qualche anno fa, quando non riuscivo ad avere questa umidità, bagnavo la farina ad avere questa umidità, bagnavo la farina con siero di latte. Grazie a questo alimento compro farina di mais solo per un mese e mezzo all'anno, quanto basta affinché maturi il nuovo insilato. Per quanto riguarda l'insilato di mais ho imparato negli anni che è importante calcolarne una scorta minima che copra 15 mesi all'anno, al fine di aprirlo solo a dicembre. Aprire l'insilato di mais in un mese freddo mi dà più garanzie di un prodotto che, oltre ad aver terminato da tempo le sue fermentazioni, rimane più stabile per assenza di calore e umidità.

Oltre a questi due insilati cosa avete in razione?

Per tutto l'anno compro soia farina di estrazione al 44% di proteina e medica fieno di secondo, terzo e quarto taglio, facendo scorta dal momento che si trova in campagna. Non utilizzo mediche pellettate, in quanto è importante per me vedere quale tipologia di medica diventa nutrimento per le mie vacche. La mia razione è quindi molto semplice in quanto è composta solo da quattro alimenti (insilato di mais, pastone di mais granella, soia e medica) integrati da due prodotti Zoofarma: Sal Tampo Mix ed EffeQ3.

“Ho scelto una alimentazione a base di materie prime”

Il costo della mia razione grazie a questo tipo di alimentazione è molto controllato e costante nel tempo. L'unica variabile risulta essere la soia farina di estrazione.

Da chi vi fate seguire per la vostra razione?

Il mio unico riferimento per la razione è il dott. Simone Gaino da quando otto anni fa Zoofarma ha iniziato a formulare e commercializzare i propri integratori. Precedentemente, pur sempre comprando gli

integratori rivenduti da Carlo Bonfante, mi facevo seguire dai tecnici dell'Apa. Il primo prodotto formulato da Zoofarma, proposti dal mio nutrizionista dott. Simone Gaino, è stato l'EffeQ3. Tale prodotto, che mi permetto di dire essere il punto di forza di Zoofarma, si è rivelato fondamentale per migliorare decisamente la fertilità degli animali nella mia azienda, confermata anche dal veterinario che segue le diagnosi di gravidanza. Dopo circa sei mesi di utilizzo dell'EffeQ3 le problematiche di cisti ovariche e mancate ovulazioni si sono limitate all'1-2% e da allora sono costanti nel fornirli ai miei animali. Grazie ai risultati raggiunti sui giorni di lattazione media, ad oggi le mie vacche producono costantemente per tutto l'anno 33/34 litri di media e per il costo contenuto della mia razione sono molto soddisfatto.

In che modo vi è utile il servizio tecnico?

Ho sempre creduto sia fondamentale confrontarsi in modo trasparente con il tecnico a cui si è deciso di affidare la razione dei propri animali. Fare una razione implica prendersi una grande responsabilità e per questo il confronto con il tecnico non deve mai mancare. Con il dott. Simone Gaino poi ho imparato a mantenere la razione costante per tutto l'anno e ho notato che gli animali rispondono sia con buone performance produttive sia con livelli di salute ottimali. Il rumine deve funzionare al meglio per far star bene gli animali. Prepariamo modifiche alla razione solo nel momento di apertura degli insilati, di cui facciamo sempre analisi analitiche, al fine di poterli inserire in razione nel modo più bilanciato possibile rispetto agli altri due alimenti a disposizione, soia e medica. Le vacche e, soprattutto il loro rumine, non sopportano continui stravolgimenti di razione.

Grazie alle visite del dott. Simone Gaino, che seguo da vicino, camminando in mezzo agli animali, ho imparato anch'io a valutare:

- consistenza e colore delle feci;
- stato corporeo degli animali, soprattutto quelli da poco partoriti;
- stato degli zoccoli e locomotion score.

Sulla base del giudizio che io e il dott. Simone Gaino condividiamo su questi fattori, insieme decidiamo le eventuali modifiche da apportare alla razione. Oltre alla fiducia nei propri collaboratori, per ottenere i migliori risultati

è importante essere costanti nelle decisioni prese.

Qual è l'importanza della selezione genetica nella vostra azienda?

Dall'anno di fondazione dell'azienda non abbiamo mai comprato animali da altre realtà e, grazie ai risultati nella fertilità, abbiamo solo rimonta interna. Le scelte nella selezione genetica sono molto importanti per la mia azienda. Da qualche anno ho deciso di selezionare animali che mi potenzino il valore di caseina nel latte. Conferisco il latte al Caseificio Sociale Ponte di Barbarano e, quindi, il mio latte viene utilizzato per produrre formaggio. La caseina, per chi produce formaggio, è importante ed è fondamentale selezionare animali portati a produrne.



Nella foto, in ordine da sinistra, Fabio Castegnaro, il dott. Simone Gaino, Luciano Castegnaro e la moglie Raffaella

Com'è la gestione degli animali in Asciutta?

È fondamentale che gli animali partoriscono senza problematiche che si potrebbero ripercuotere, altrimenti, su produzione e fertilità. La razione impostata con il dott. Simone Gaino è molto semplice e assolutamente efficace, in quanto non ho casi di ritenzione di placenta, collassi e chetosi. Una volta messi in asciutta, agli animali fornisco 6,00 Kg capo di insilato di mais, fieno di ottima qualità a volontà e 100 grammi di Profertil SE. Da quando ho inserito il Selenio organico non ho più avuto ritenzioni di placenta. Quando le vacche si trovano a 15/20 giorni dal parto fornisco 5,00 Kg/capo/giorno della miscelata preparata per le vacche e 0,50 Kg/capo/giorno di EffeQ3.

Esta' Sal

REIDRATA I TUOI ANIMALI DURANTE E DOPO IL CALDO ESTIVO!

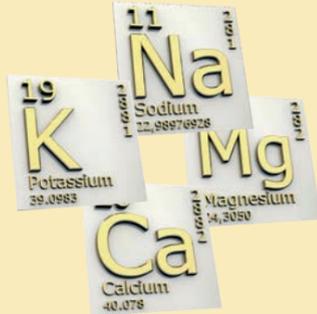
Esta' Sal è un innovativo idratante utile per contrastare lo stress da calore. Contiene:

Sali di Potassio, Sali di Sodio, Sali di Magnesio, Sali di Calcio



indispensabili per:

- reidratare l'animale
- combattere l'acidosi ruminale
- sostenere l'ingestione
- recuperare la produzione di latte
- avere vacche più fertili in autunno



Manteniamo sani gli alimenti grazie a un:

ANTIFERMENTATIVO ALIMENTARE

Un Pool di Acidi in grado di inibire la formazione di differenti funghi e batteri e di ridurre il riscaldamento dell'Unifeed.

Saremo presenti a



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

69^a Edizione
Fiera Internazionale del Bovino da Latte

18^a Edizione
RASSEGNA SUINICOLA DI CREMONA
ITALPIG

4^a Edizione
EXPOCASEARIA
tecnologie per la produzione e distribuzione del latte e derivati

2^a Edizione
INTERNATIONAL POULTRY FORUM

**22-25
Ottobre
2014**

Fiera di Cremona

Pad.2 - Stand 163 (E163 - E164 - F171 - F172)



Viale del Lavoro 18/a - 37069 Villafranca di Verona (Verona) - Tel. 045 6300606 - 045 7902413 - Fax 045 6303646

www.zoofarma.it - info@zoofarma.it

Filiale di Trento : Via alla Piena, 70 - Romeno (Trento) - Tel. e Fax 0463 875394



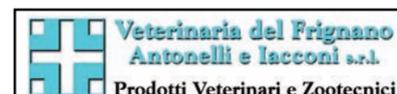
Potenza (PZ)



Ghedi (BS)

BARALE S.R.L.

Fossano (CN)



Pavullo nel Frignano (MO)



Zero Branco (TV)